



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

---

## **QUESTION TIME (3) SISMA: “DEROGHE TEMPORANEE PER CASETTE 'FAI DA TE' PER L'INVERNO” - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE PRESIDENTE MARINI “DEROGHE PREVISTE SOLO PER INTERVENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE”**

29 Maggio 2017

(Acs) Perugia, 26 maggio 2017 - Nella sessione dedicata al Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari hanno presentato un atto ispettivo per sapere dalla Giunta regionale se intenda “utilizzare i poteri commissariali sul modello di quanto fatto nel post sisma 1997-1998, per accordare deroghe temporanee, fino alla fine dell'emergenza e con divieto di sublocazione, in favore dei tanti cittadini che, in vista del crudo inverno dell'Appennino, con grande sacrificio e a proprie spese, hanno ineluttabilmente fatto da sé, installando casette e allacciandole ai servizi. Un gesto non sanzionabile perché teso a tutelare la vita umana, colmando la plateale e immorale assenza di uno Stato che ha solo favorito lo spopolamento della montagna, anziché difendere le comunità, la loro cultura, la loro storia, le loro radici, il tessuto produttivo locale”.

Nell'illustrazione dell'atto, Liberati ha rimarcato che “i problemi sono innumerevoli e tanti cittadini sono andati via perché lo Stato è in forte ritardo. Questa gestione rischia di scaricare definitivamente i terremotati. La ricostruzione è al palo, perché è stato cambiato ancora una volta il modello della ricostruzione, e probabilmente ci vorranno anni per partire. Cerchiamo di accordare deroghe temporanee con un monitoraggio non punitivo ma gentile per le tante famiglie che hanno dovuto fare da sole, senza ausilio da parte delle istituzioni. Le lacune dello Stato ci sono state sia nella gestione della gara Consip per le 18mila soluzioni abitative emergenziali (Sae), sia nella fase successiva di effettiva realizzazione; i gravi ritardi nell'esecuzione delle Sae; i subappalti dei subappalti, con pessima sorpresa finale per i veri costruttori come la Vipal di Ferentillo; i clamorosi ritardi nell'erogazione del contributo autonomia sistemazione (Cas), senza che Stato/Regione abbiano provveduto a legiferare o a provvedere per un rapido disbrigo delle pratiche; le numerose strade ancora chiuse verso le Marche, senza che sia nota una credibile data di riapertura delle medesime; le strutture ricettive finora pagate solo parzialmente, a fronte dell'ospitalità doverosamente manifestata agli sfollati; i ritardi nell'erogazione dell'indennità una tantum di 5mila euro per le attività sospese all'interno del cratere”.

Nella risposta la presidente della Giunta, Catuscia Marini, ha sottolineato come sia “la Protezione civile ad esercitare la gestione della fase emergenziale. Una fase che ha previsto uno spettro ampio di interventi accompagnati da risorse economico-finanziarie. A parte le tende delle prime ore, i moduli container collettivi, dove ci sono attualmente circa 500 persone; i Mapre dove ci sono oltre 120 persone; le Sae, dove ci sono circa 280 persone; e negli alberghi dove ci sono 856 persone. Questo è quanto ha messo in campo il sistema nazionale di protezione civile con le risorse pubbliche. In questo quadro c'è anche il contributo dell'autonomia sistemazione, che può arrivare anche a mille euro, e di cui usufruiscono circa 2800 nuclei familiari, per un totale di oltre 6500 cittadini. Un contributo che deve essere utilizzato per qualunque forma di assistenza che sia congrua: casa in affitto, altra casa di proprietà, casa in prestito, anche case autonome conformi alla normativa. L'interrogazione contiene un elemento erroneo: anche nel 1997 non sono mai stati consentiti provvedimenti in deroga alle normative edilizie, urbanistiche, ambientali e paesaggistiche. Queste deroghe sono previste per tutti gli interventi che invece effettua il Dipartimento di protezione civile. Quindi ci sono norme ad hoc emergenziali anche di tipo urbanistico edilizio per i container, per le Sae e per i Mapre di cui ci siamo avvalsi e di cui i Comuni si stanno avvalendo per l'individuazione delle aree. Le eventuali sistemazioni in casette provvisorie devono essere autorizzate, quindi devono rispettare le normative edilizie, urbanistiche e ambientali e paesaggistiche e di parco vigenti, in quanto la deroga è in capo esclusivamente al sistema di protezione civile. Le deroghe sono sulle procedure, sulla tempistica, non sono sulla violazione delle norme urbanistiche edilizie e paesaggistiche, cioè sono delle procedure semplificate tanto che anche le Sae sono sottoposte a autorizzazione di tutti gli organi preposti”.

Nella replica Liberati ha detto che “purtroppo oggi abbiamo appreso che chi ha agito solo per tutelarsi per superare l'inverno con un casetta senza ruote, rischia una forte multa. Noi doveremmo muoverci per una sanatoria temporanea”.  
DMB/

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/question-time-3-sisma-deroghe-temporanee-casette-fai-da-te-linverno>

### List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/question-time-3-sisma-deroghe-temporanee-casette-fai-da-te-linverno>